

L'ITALIA

FORESTALE E MONTANA

RIVISTA DI POLITICA ECONOMIA E TECNICA

ANNO LVIII - NUMERO 5 - SETTEMBRE - OTTOBRE 2003

INAUGURAZIONE DEL 52° ANNO ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI

Il 9 maggio u.s., nella Sala Luca Giordano del Palazzo Medici Riccardi, gentilmente concessa dall'Amministrazione Provinciale di Firenze, alla presenza di numerose autorità, si è tenuta la cerimonia inaugurale del 52° anno di attività dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

Al termine della relazione del Presidente, Prof. Fiorenzo Mancini, sull'attività dell'Accademia, è intervenuto il Direttore Generale del Corpo Forestale dello Stato, Dott. Giuseppe Di Croce. Infine la prolusione è stata tenuta dal Socio, Prof. Ing. Salvatore Puglisi, già Ordinario di Sistemazioni Idraulico-Forestali all'Università degli Studi di Bari, sul tema «Attualità delle sistemazioni idraulico-forestali in un mondo che cambia».

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DELL'ACCADEMIA

Autorità, signori accademici, cari colleghi, signore e signori, cari studenti, Vi sono grato per la Vostra presenza, oggi, in questa Sala concessaci come tutti gli anni dal Signor Presidente dell'Amministrazione Provinciale Michele Gesualdi, che ringrazio vivamente.

Esporrò ora molto brevemente l'attività dell'Accademia per l'anno 2002.

La cerimonia di inaugurazione dell'Anno accademico si svolse il 14 giugno. La prolusione fu tenuta dal Consigliere Accademico Prof. Luigi Masutti, sul tema *La partecipazione della fauna alla costituzione e al dinamismo degli ecosistemi forestali*. Alla cerimonia intervennero il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio On. Altero Matteoli e il Vice Direttore Generale del C.F.S., Ing. Fausto Martinelli

Il 7 marzo a Villa Favorita, fu tenuta una lettura su i *I contenuti di novità nella recente legislazione in materia forestale*, a cura dei Soci Alberto Abrami, Orazio Ciancio e Amerigo Hofmann.

Il 21 marzo, sempre a Villa Favorita, si tenne una seconda lettura dal

titolo *La pianificazione forestale nel Veneto*, a cura di Giovanni Carraro e Maurizio Dissegna, funzionari della Regione Veneto.

Un'altra manifestazione, su *Le misure forestali nei piani di sviluppo rurale: stato dell'arte e prospettive*, fu organizzata a Roma il 14 maggio, in collaborazione con l'Associazione Laureati Italiani in Discipline Forestali, il cui Presidente è il nostro Socio, Prof. Piermaria Corona.

In seguito nella sede dell'Accademia, dal 12 al 15 settembre, si svolse l'interessante incontro internazionale *Analysis and Management of Forest and Rural Landscapes*, organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, la Regione Toscana, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, e il gruppo di lavoro IUFRO 6.07.02, il cui chairman è il Dott. Mauro Agnoletti, dell'Università di Firenze.

A Bari, il 20 settembre, ebbe luogo il Convegno nazionale *Verde urbano e sviluppo sostenibile*, coordinato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari ed altre associazioni nazionali ed internazionali.

Infine, il 19 dicembre, a Villa Favorita, fu presentato il volume *Diboscamento montano e politiche territoriali: Alpi ed Appennini dal Settecento al Duemila*, curato dal Prof. Antonio Lazzarini e pubblicato dalla casa editrice F. Angeli.

Inoltre l'Accademia ha partecipato, con numerosi suoi Soci, alla *II Conferenza Nazionale delle Aree protette*, organizzata dal Ministero dell'Ambiente e tenutasi a Torino dal 11 al 13 ottobre.

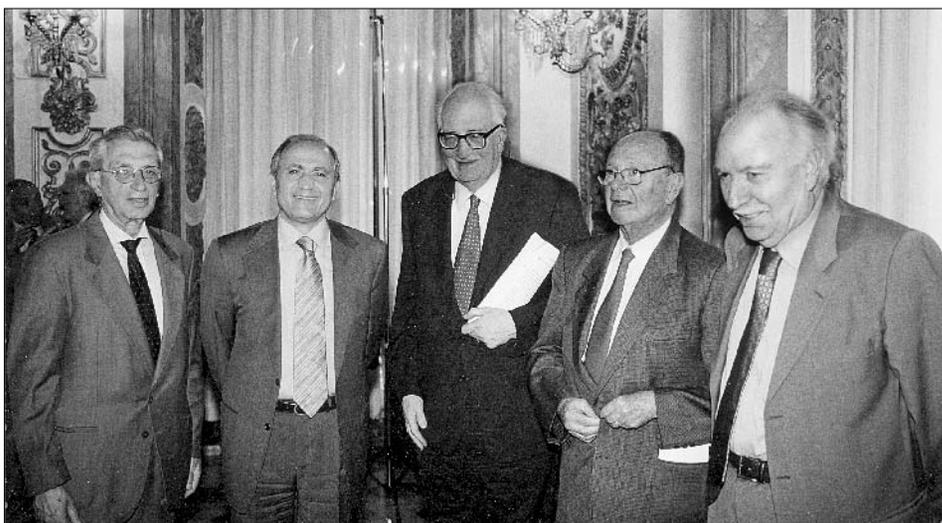
Nel 2003, il 22 gennaio, nella sede dell'Accademia, si è tenuto il Seminario *Utilizzo di dati telerilevati per le statistiche di copertura del suolo negli ambienti forestali*. Il Seminario venne organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana di Telerilevamento, l'Associazione Laureati Italiani in Discipline Forestali, la Federazione Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali, il Gruppo di lavoro per l'Ecologia del Paesaggio e il Telerilevamento della Società Botanica Italiana e il Laboratorio di Sistemi Informativi e Inventari Forestali dell'Università della Tuscia.

Il 10 marzo del 2003, sempre a Villa Favorita, si è tenuta la presentazione del volume curato dal Socio Prof. Gianfranco Minotta dal titolo *L'arboricoltura da legno, un'attività produttiva al servizio dell'ambiente*, edito da Avenue Media.

L'Accademia negli ultimi anni ha dato grande spazio all'attività di ricerca.

Nel 2002 sono state portate a termine le seguenti convenzioni di interesse comunitario:

- *The relationship between the natural vegetation and soil properties in selected Natura 2000 sites in Italy;*



Da sinistra a destra, il Prof. Ervedo Giordano, il Dott. Giuseppe Di Croce, il Prof. Fiorenzo Mancini, il Prof. Franco Scaramuzzi e il Prof. Orazio Ciancio (foto D. Zimei).

- *Scale dependent monitoring of non-timber forest resources based on indicators assessed in various scales (MNTFR);*
- *Definition of a common european analytical framework for the development of local agri-environmental programmes for biodiversity landscape conservation (AEMBAC);* l'Accademia è stata un subcontraente di questo progetto, stipulato tra la Comunità Europea e il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Firenze.

Inoltre nel gennaio 2003 si è conclusa la convenzione *Dinamiche evolutive dei pascoli e delle praterie di montagna con individuazione della relativa classificazione tipologica*, stipulata con la Direzione Foreste ed Economia Montana della Regione del Veneto.

Attualmente sono in corso:

- La convenzione *Esecuzione di un'indagine sull'effetto della fauna omeoterma sui soprassuoli forestali nel parco*, per conto del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- le ricerche *Gestione dei rimboschimenti di Monte Ceceri (FI)* e *Realizzazione di aree dimostrative degli interventi prescritti nel piano di coltura e conservazione di Monte Morello (FI)*, su commissione della Provincia di Firenze;
- la convenzione *Realizzazione di una carta tipologica forestale in scala 1:10.000 relativa alla provincia di Teramo e parte del territorio della provincia de L'Aquila*, stipulata con l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica della Regione Abruzzo;

- sempre con la Regione Abruzzo, la convenzione per la *Realizzazione di una carta forestale tipologica della Provincia di Chieti*;
- le attività di studio e ricerca concernenti il *Supporto tecnico-scientifico agli interventi di recupero e riqualificazione ambientale della Pineta di Castel Fusano a seguito dell'evento del 4 luglio 2000*, per conto del Comune di Roma;
- il progetto *Network for an European Forest Information Service*, per la Comunità Europea;
- la convenzione che ha per oggetto la *Valutazione delle attitudini alla conservazione della biodiversità e delle risorse naturali, alla produzione forestale e alla tutela del suolo del territorio italiano*, con la Direzione per la Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- lo studio *Interventi di gestione e utilizzazione forestale e piani di assestamento forestale e ricognizione conoscitiva dei boschi vetusti*, commissionato dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- la *Ricerca integrata per l'applicazione di tecnologie e processi innovativi per la lotta alla desertificazione*, per conto del Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione dell'Università di Sassari.

* * *

Ricordo, per quanto concerne l'attività editoriale, i volumi pubblicati lo scorso anno:

- *Il bosco ceduo in Italia*, a cura di Orazio Ciancio e Susanna Nocentini, che contiene numerosi contributi di vari studiosi concernenti la problematica del ceduo nel nostro Paese;
- *Linee guida per la gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali nei Parchi Nazionali*, a cura di Orazio Ciancio, Piermaria Corona, Marco Marchetti e Susanna Nocentini. Il volume è stato elaborato da un gruppo di lavoro nel quadro delle attività della Convenzione, terminata nel 2001, dal titolo «Definizione delle linee guida per la gestione ecosostenibile delle risorse agrosilvopastorali nei Parchi Nazionali», stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e l'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

Per quanto riguarda la stampa periodica, la nostra rivista bimestrale *L'Italia forestale e montana* è arrivata alla cinquantasettesima annata. Degli *Annali* è stato pubblicato il volume 49/50 relativo agli anni 2000 e 2001. Attualmente è in corso di stampa il volume cinquantunesimo relativo all'anno 2002.

L'attività della biblioteca è proseguita con l'opera di catalogazione informatica dei nuovi volumi e l'acquisizione delle riviste straniere e italiane



Il Prof. Salvatore Puglisi mentre legge la prolusione (foto A. Faiazza).

pervenute sia con lo scambio che con l'acquisto. Quest'anno inoltre la biblioteca si è arricchita con preziosi volumi ricevuti in dono.

Sono molto grato al Generale Michele Corrado, comandante dell'Istituto Geografico Militare, per lo splendido dono della ristampa della prima edizione del 1922 dell'Atlante Marinelli. Alla nuova edizione, la terza, collaborano numerosi nostri Soci.

Porgo un ringraziamento speciale al Socio Amerigo Hofmann, che ha regalato alla biblioteca un gran numero di volumi appartenuti a suo nonno Amerigo e a suo padre Alberto, insigni studiosi.

Sono inoltre particolarmente grato al Dott. Stefano Berti, Direttore dell'Istituto per la Ricerca sul Legno del CNR, oggi Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (IVALSA), per il prezioso dono di numerosi interessanti volumi e riviste.

Rammento che la biblioteca è aperta al pubblico ed è attivo il servizio di prestito. Il catalogo è consultabile anche sul sito web dell'Accademia.

Vorrei ricordare con molto affetto e viva riconoscenza il nostro ex Presidente, Prof. Alessandro de Philippis, scomparso il 6 aprile 2002 e che fu Maestro di tanti forestali italiani e stranieri.

Ringrazio ancora una volta con sincera gratitudine il personale dell'Accademia per l'opera che molto generosamente svolge in favore della nostra Istituzione.

* * *

E ora, come si è sempre fatto da molti anni, una breve riflessione.

È rivolta a tutti ma soprattutto ai giovani perché toccherà a loro tra poco risolvere parecchi problemi che la mia generazione e quella precedente gli hanno rovesciato addosso. Quest'anno si parla dappertutto dell'acqua, dalle assise più illustri come i Lincei, sino ai dibattiti locali. Dopo tanto parlare, dopo tante discussioni è sperabile che si passi ai fatti.

Il problema dell'uso ottimale delle acque, un bene prezioso e limitato è delicato e non facile. Si complica nell'area mediterranea della nostra Patria perché in quelle contrade il clima è infedele. Non si sa mai cosa succederà nei mesi avvenire. Pioverà molto o poco? e quando e come? Si deve quindi progettare a medio e lungo termine in modo da compensare le annate infelici, siccitose, con quelle più ricche di precipitazioni. L'importante è non fidarsi mai delle medie.

Ai giovani va ricordato che in passato, spesso nel lontano passato, secoli fa, si erano realizzati acquedotti mirabili, opere di grande impegno con risultati eccellenti. Si potrebbero fare decine e decine di esempi, varrà quell'acquedotto detto Carolino in onore di Carlo III re di Napoli, realizzato da Luigi Vanvitelli per portare nell'alto del Parco della sua meravigliosa creatura, la Reggia di Caserta, le acque che scendono con suggestive cascate. Tali acque provengono dalla ricca sorgente dello Sfizio, alle falde del calcareo Monte Taburno, in terra beneventana e da altre polle. Si tratta di un'opera di decine e decine di chilometri che fra l'altro, attraversa il vallone di Maddaloni con un lungo e ardito ponte a tre ordini sovrapposti di agili arcate.

Oggi e ancor più domani dobbiamo fare dei conti precisi e proporre coraggiosamente delle priorità nell'uso della risorsa acqua. C'è però sin da ora da cominciare un lavoro che dovrà essere accurato e addirittura pignolo, quello di verificare tutti gli acquedotti e tenerli poi sotto accurato controllo. Da molti di questi acquedotti come è noto si verificano ingenti perdite. È da stolti disperdere un bene così prezioso.

Prima di dare la parola al Direttore Generale del C.F.S., Dott. Giuseppe Di Croce, dichiaro aperto il 52° anno accademico. Dopodiché il nostro Socio, Prof. Ing. Salvatore Puglisi, terrà la prolusione sul tema «Attualità delle sistemazioni idraulico-forestali in un mondo che cambia».